

ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, TURISMO E COMMERCIO

L'ASSESSORE

Alla Consigliera Silvia Zamboni
Gruppo Europa verde
e p.c.
Alla Presidente dell'Assemblea legislativa
Emma Petitti

Oggetto: risposta all'interrogazione consiliare a risposta scritta n. 609.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa che, in ottemperanza all'impegno preso dal Presidente Stefano Bonaccini nella precedente legislatura, è stata avviata un'analisi costi benefici, sviluppata dagli uffici regionali utilizzando le competenze tecniche della propria struttura e lo strumento di modellazione di cui la Regione si è dotata a partire dal 2001, finalizzato all'analisi del sistema regionale della mobilità extra-urbana, recentemente integrato con procedure di stima di alcuni indicatori di pressione ambientale (es. consumi energetici, emissioni atmosferiche e acustiche) e da procedure per l'analisi economica comparata degli investimenti in infrastrutture. Tale analisi è ancora in fase di ultimazione ed a breve verrà data evidenza delle relative risultanze.

Il progetto della Autostrada Regionale Cispadana è stato caratterizzato da un articolato percorso di valutazione ambientale.

In data 3 ottobre 2012 il Concessionario ha presentato al Ministero competente istanza di attivazione della procedura di VIA. Il Concessionario, a seguito della richiesta di integrazioni da parte della Commissione VIA, ha provveduto alla pubblicazione della documentazione integrativa, presentata nell'agosto 2013.



La Regione Emilia-Romagna, con la sua deliberazione di Giunta n. 300 del 10 marzo 2014, ha quindi espresso il proprio parere affermando la compatibilità ambientale dell'opera, seppur ponendo alcune prescrizioni anche in recepimento delle indicazioni degli Enti che hanno espresso le proprie osservazioni, riassumendo l'istruttoria svolta dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa.

Successivamente, ai sensi dell'art. 5, comma 2 lett. c bis della L. 400/88, il Consiglio dei Ministri, con Delibera del 10 febbraio 2016, prendendo atto che i due Ministeri avevano condiviso le soluzioni per il superamento di alcune delle criticità rappresentate dal MiBACT, ha individuato la soluzione progettuale più opportuna per superare il dissenso.

Il 30 maggio 2016 con deliberazione n. 795 la Giunta regionale ha espresso il parere in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto integrativo relativo alle varianti richieste dalla delibera del Consiglio dei Ministri.

Successivamente, a seguito delle criticità connesse all'indicazione di sviluppare una soluzione progettuale in prossimità dell'abitato di Alberone nel Comune di Cento, confermate dalla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016 sopra citata, la Regione Emilia-Romagna, in data 23 maggio 2016, ha chiesto formalmente ai Ministeri di rivalutare la soluzione individuata. Quindi, con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, la prescrizione relativa all'attraversamento del territorio della Partecipanza Agraria contenuta nella delibera del Consiglio dei Ministri di febbraio dello stesso anno, è stata modificata indicando come preferibile il tracciato a sud dell'abitato di Alberone, da raccordare con la variante "ansa del Panaro". La Regione si è espressa positivamente su tale tracciato con propria deliberazione n. 638 del 15 maggio 2017.

Il procedimento di VIA si è quindi concluso con provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Decreto n. 190 del 25 luglio 2017, positivo con prescrizioni.

Ad ora sono in fase di ultimazione da parte del Concessionario l'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni del decreto VIA e gli approfondimenti tecnici per ottimizzare il progetto, di concerto con la Regione, al fine di ridurre i costi complessivi dell'intervento.



Contemporaneamente è stato attivato l'Osservatorio Ambientale a cui compete la verifica di ottemperanza del rispetto di specifiche condizioni ambientali indicate nel decreto VIA sopra citato. Tale Osservatorio è composto, oltre che da rappresentanti dei Ministeri interessati, anche dal dirigente del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale di questa Regione e da rappresentanti delle province interessate dalla Cispadana.

Preme specificare che l'analisi costi benefici contenuta nella documentazione sottoposta alla procedura VIA è stata predisposta ai fini ambientali come da D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambiente) ed è contenuta nel SIA che prende in considerazione gli aspetti ambientali.

L'analisi costi benefici svolta dagli uffici regionali viene sviluppata seguendo le linee guida emesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Essa è finalizzata alla individuazione di alcuni macro-indicatori per verificare i benefici ottenibili dalla collettività a fronte dei relativi costi, a seguito della realizzazione dell'infrastruttura in alcune ipotesi progettuali alternative: autostrada, superstrada (ovvero strada extraurbana principale a due corsie per senso di marcia non a pedaggio), extraurbana secondaria (a una corsia per senso di marcia).

Cordiali saluti.

Dott. Andrea Corsini

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "A. Corsini", written over the printed name.



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emiro)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2020/0011534 del 24/06/2020 12:18:10